

Istituto di Istruzione Superiore



Saluzzo Plana



il polo umanistico di Alessandria

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08



anno scolastico 2017/2018

Sede D. R. Saluzzo - via Faà di Bruno 85 - 87 - Alessandria

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 2 di 12

Il Decreto legislativo 81/08 noto anche come "Testo unico sulla sicurezza", recentemente modificato dal Decreto Legislativo 106/09 rappresenta il principale punto di riferimento in tema di sicurezza sul lavoro (*nel testo che segue le citazioni degli articoli in corsivo fanno riferimento al Testo Unico*).

All'art. 2 definisce come lavoratore "persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;".

Questo piccolo opuscolo ha lo scopo di informare e formare gli studenti e i lavoratori della scuola in merito ai problemi di sicurezza del nostro istituto.

L'art. 37 prevede che Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma precedente sono stati definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, il 21 dicembre 2011. Tale accordo ha previsto per la Pubblica Amministrazione una formazione con una durata di 12 ore.

Nella scuola la figura del datore di lavoro é stata individuata nel capo d'istituto, che è il responsabile dell'applicazione della normativa sulla sicurezza e rappresenta il punto di riferimento di un insieme diversificato di specifiche azioni. Egli designa i lavoratori addetti al servizio prevenzione e protezione e il responsabile di tale servizio. designa poi i lavoratori preposti alle aule speciali (aule di informatica, scienze, fisica, palestra ecc), gli incaricati della gestione dell'emergenza, gli addetti al servizio di pronto soccorso e gli addetti al servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio. Infine

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 3 di 12

nomina un Medico Competente addetto alla sorveglianza sanitaria di alcuni lavoratori esposti a particolari rischi.

I diritti dei lavoratori in materia di sicurezza sono tutelati da un loro rappresentante regolarmente eletto tra i rappresentanti sindacali che partecipa attivamente a tutte le fasi della gestione della sicurezza

Nel nostro Istituto queste figure sono così rappresentate:

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Roberto GRENNÀ

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: prof. Pier Paolo Pasino

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Vittorio ABBANEO

MEDICO COMPETENTE: dott. Diego LUMELLI

COORDINATORE GESTIONE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO: Vittorio ABBANEO

COORDINATORE PRIMO SOCCORSO: Matilde SPAGNUOLO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO : Matilde SPAGNUOLO, Vittorio ABBANEO, Antonina SPERANZA, Luisa DAMONTE

ADDETTI ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI:

PIANO TERRA: MARIA AZZARELLO

PRIMO PIANO: SONIA GALANO

SECONDO PIANO: SANTA VINCI

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 4 di 12

DIRITTI DEGLI STUDENTI E DEI LAVORATORI

Articolo 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

“1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.”

DOVERI DEGLI STUDENTI E DEI LAVORATORI

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;*
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.*

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 5 di 12

RISCHI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Il primo dovere del Capo d'Istituto, in merito alla sicurezza, consiste nel valutare, con la collaborazione del Servizio di prevenzione e protezione e previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i rischi connessi all'attività svolta nell'Istituto e nell'elaborare un documento in cui, tra l'altro, vengono indicate le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare e il programma delle misure atte a ridurre o eliminare i rischi individuati. Nel documento elaborato nel presente anno scolastico si individuano alcuni punti che riguardano in particolare gli studenti:

- E' bene ricordare che è buona norma che avvenga un periodico cambio d'aria nelle aule, anche per prevenire la diffusione di malattie stagionali, adottando soluzioni che non compromettano però il mantenimento di una temperatura dell'ambiente confortevole.
- L'entrata, l'uscita, l'intervallo e il cambio d'ora sono i momenti in cui, nonostante la sorveglianza prevista, è più facile che avvengano incidenti: si raccomanda pertanto agli studenti un comportamento responsabile nei confronti sia dei compagni sia degli arredi. Si ricorda che un movimento brusco e maldestro, può involontariamente provocare anche gravi danni alle persone (e alle cose).

La segnaletica relativa alla sicurezza presente nell'Istituto è oggetto di vandalismo da parte di ignoti irresponsabili, che hanno piegato alcuni cartelli e asportato altri (condotte punibili con una sanzione di € 600 ai sensi dell'art. 59).

Si deplorano vivamente questi atti e si ricorda inoltre che essi possono costituire anche reati punibili dal Codice Penale:

Art. 437 – Codice Penale

Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.

Chiunque omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione da tre a dieci anni.

Art. 451 – Codice Penale

Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro.

Chiunque, per colpa, omette di collocare, ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da euro 10 a euro 516.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 6 di 12

RISCHI D'INFORTUNIO IN PALESTRA

La palestra, come tutti i luoghi in cui si fa attività fisica, presenta una maggiore probabilità di incidenti. Dal *Registro degli infortuni*, che ogni Scuola è obbligata a tenere, si osserva che si tratta di infortuni di poco conto (distorsioni, contusioni, stiramenti ecc.) che rientrano in una situazione comune a tutte le scuole.

E' bene però ricordare che l'uso di calzature appropriate e l'abitudine ad eseguire l'esercizio in modo corretto secondo le indicazioni dell'insegnante riducono notevolmente la possibilità d'infortunio.

Altre situazioni di rischio più specifiche verranno indicate dagli insegnanti durante le ore di lezione.

RISCHI D'INFORTUNIO NELLE AULE SPECIALI

Nelle aule speciali deve essere rigorosamente rispettata la segnaletica di sicurezza. In particolare gli alunni non devono, di loro iniziativa, eludendo la sorveglianza del l'insegnante e del tecnico di laboratorio, eseguire esperienze, toccare sostanze chimiche o apparecchiature.

Nel caso in cui debbano eseguire direttamente l'esperienza essi hanno diritto ad essere forniti dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I) del caso.

Nelle aule di informatica gli alunni non sono considerati "videoterminalisti", ma devono comunque adottare precauzioni per evitare che l'uso prolungato comporti disturbi alla vista e disturbi muscolari e scheletrici.

Le precauzioni da adottare sono affisse nell'aula; sarà bene comunque raccomandare l'orientamento dello schermo in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori ad esso, e il mantenimento della distanza dello schermo dagli occhi compresa tra i 60 e gli 80 cm. Il piano di lavoro infine dovrà consentire di appoggiarvi l'avambraccio con un'angolazione dei gomiti non inferiore a 90°, mentre il bacino dovrà essere leggermente spostato in avanti, la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro e il capo diritto

RISCHIO INCENDIO

PREVENZIONE INCENDI

Si ricorda innanzi tutto che il fumo, vietato dalla legge nei luoghi aperti al pubblico, oltre che essere dannoso alla salute, può provocare un incendio, specialmente se ci si trova in presenza di materiali infiammabili.

La statistica ci dice infatti che i mozziconi di sigaretta rappresentano una delle cause più frequenti di principio d'incendio all'interno degli ambienti.

Sede D. R. Saluzzo - via Faà di Bruno 85 - 87 - Alessandria

COMPORAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Quando si individua un focolaio d'incendio occorre segnalarlo immediatamente a un insegnante o a un collaboratore scolastico.

Si ricorda che l'impiego di estintori o comunque tentativi di domare un incendio senza alcuna preparazione, prima che inutile può essere molto pericoloso per se stessi.

Solo gli Addetti al servizio di prevenzione incendi o coloro che hanno seguito un corso presso i VV FF possono utilizzarli.

Nel caso in cui l'incendio assuma vaste proporzioni occorre allontanarsi utilizzando, dove presenti, le scale isolate dalle porte tagliafuoco, che in caso d'incendio si chiudono automaticamente, ricordandosi di non tornare indietro per nessun motivo, di non ingombrare le uscite e di recarsi nel luogo sicuro previsto dal piano di evacuazione senza abbandonarlo.

ricordare che il fumo è potenzialmente più pericoloso del fuoco: camminare bassi e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalle aule e sigillare ogni fessura della porta con carta o stoffa bagnati e segnalare la presenza dalle finestre o mediante cellulare.

Si ricorda infine che nelle segreterie sono a disposizione i numeri telefonici dell'emergenza.

In fianco alla portineria e nei corridoi paralleli a via Tripoli sono presenti pulsanti, che azionano l'allarme incendio.

PIANO DI EVACUAZIONE

INCENDIO

ORDINE DI EVACUAZIONE

Può essere dato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato

SEGNALE DI EVACUAZIONE:

Suono lungo e intermittente del campanello

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Gli alunni devono uscire rapidamente tenendosi per mano (o appoggiando la mano l'uno sulla spalla dell'altro.)

APRIFILA E SERRAFILA

La prima e ultima persona della fila devono esser individuate prima dell'emergenza. Pertanto si stabilisce che siano **gli alunni presenti in aula, i cui cognomi sono rispettivamente il primo e l'ultimo dell'elenco.**

PERCORSI

Sono indicati in **cartelli** affissi sulla parte interna della porta di ogni aula e corredati da un minimo di istruzioni

Il Piano lato via Tripoli aule video, 302, 303 e 307:

Gli alunni scenderanno dalla scala B e, girando a destra, usciranno in via Faà di Bruno 87.

Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto

Il Piano lato via Tripoli aule 308, 309, 310, 311, 312 e 313 :

Gli alunni scenderanno dalla scala C. e arrivati al piano terra usciranno dal portone n° 87 in via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto

Il piano lato via Lodi aule 318, 319 e 321:

Gli alunni scenderanno dalla scala D e girando immediatamente a sinistra, usciranno in via Lodi.

Luogo di raccolta : Piazza del Duomo (piazza Giovanni XXIII)

Il piano lato via Lodi aule 301, 322 e 323

Gli alunni scenderanno dalla scala A (principale) e usciranno dall'ingresso principale in via Faà di Bruno n°85 .

Luogo di raccolta : Piazza del Duomo (piazza Giovanni XXIII)

Sede D. R. Saluzzo - via Faà di Bruno 85 - 87 - Alessandria

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 9 di 12

I piano lato via Tripoli aule 212, 214, 215 e 216

Gli alunni supereranno la porta taglia fumo e scenderanno attraverso la scala C al piano terra. usciranno dal portone n° 87 in via Faà di Bruno
Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto.

I piano lato via Tripoli aule 205, 207, 209, 210 e 211

Gli alunni uscendo dalla classe si dirigeranno verso la scala B e arrivati al piano terra usciranno dal portone n° 87 in via Faà di Bruno.
Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto.

I piano via Faà di Bruno gli uffici 201, 202, 203, 225, 226, 227, 228 e l'aula 204

Gli alunni e il personale uscendo dall'aula o dall'ufficio scenderanno dalla scala A (principale) e usciranno dall'ingresso principale in via Faà di Bruno n°85 .

Luogo di raccolta : Piazza del Duomo (piazza Giovanni XXIII)

Gli alunni che occupano l'aula d'angolo con via Tripoli (n. 207) uscendo gireranno a sinistra e attraverso la rampa di scale usciranno dal portone n°87 in via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta: Piazza Vittorio Veneto

I piano via Lodi aule 222 e 223

Gli alunni uscendo gireranno a sinistra e scenderanno dalla scala D alla loro sinistra e usciranno dal portone di via Lodi.

Luogo di raccolta : Piazza del Duomo

Piano terra via Tripoli aule 111, 112 e 113

Gli alunni delle ultime tre aule in fondo al corridoio (n. 111, 112 e 113) supereranno la porta taglia fumo usciranno dal portone n° 87 in via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto.

Piano terra via Tripoli aule 106, 107, 108 e 109

Gli alunni uscendo dall'aula gireranno a destra e, percorso il tratto di corridoio, usciranno dal portone n° 87 in via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta : Piazza Vittorio Veneto.

Piano terra via Faà di Bruno

Gli alunni uscendo dall'aula (n. 101, 102 e 103) gireranno a destra e usciranno dal portone n° 85 in via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta: Piazza del Duomo (p.zza Giovanni XXIII)

Piano terra via Lodi

Gli alunni uscendo dall'aula (123) gireranno a sinistra e usciranno dal portone n. 85 di via Faà di Bruno.

Luogo di raccolta: Piazza del Duomo (p.zza Giovanni XXIII)

Palestre

Sede D. R. Saluzzo - via Faà di Bruno 85 - 87 - Alessandria

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 10 di 12

Gli alunni uscendo dalle palestre usciranno dal portone di via Lodi

Luogo di raccolta: Piazza del Duomo (p.zza Giovanni XXIII)

PERCORSI ALTERNATIVI:

Gli incaricati della gestione dell'emergenza possono decidere, per fondati motivi, di far adottare alle classi un percorso alternativo per l'esodo.

LUOGO DI RACCOLTA:

Le classi che escono da via Faà di Bruno n° 85 e da via Lodi: **Piazza del Duomo** (piazza Giovanni XXIII)

Le classi che escono da via Faà di Bruno n°87: **Piazza Vittorio Veneto**

Eventuali alunni disabili verranno accompagnati dall'insegnante di sostegno o, in sua assenza, dall'insegnante della classe coadiuvato dagli alunni preposti.

Eventuali insegnanti disabili saranno accompagnati dal collega della classe vicina.

(queste operazioni avranno la precedenza assoluta).

ALTRI CASI DI EMERGENZA

Alluvione

Il perfezionamento dei sistemi di monitoraggio dei fiumi ha di fatto escluso il rischio di alluvione improvvisa ed incontrollata. Quindi a differenza di un tempo nel caso di rischio potenziale il Sindaco chiude le scuole con ordinanza immediata.

Sisma

Tenendo conto che la città di Alessandria è situata in una zona di non elevata pericolosità sismica, il piano di emergenza elaborato tiene realisticamente conto dei pericoli a cui gli studenti possono andare incontro: rottura di vetri, caduta di oggetti situati in posizione elevata, di calcinacci, di frammenti d'intonaco, di tegole e distacco di dispositivi per l'illuminazione.

Pertanto in caso di scossa sismica l'insegnante in cattedra dovrà invitare la classe a mantenere la calma evitando che qualcuno abbandoni l'aula. Gli alunni dovranno portarsi contro le pareti portanti (che devono essere in precedenza individuate in ogni

Sede D. R. Saluzzo - via Faà di Bruno 85 - 87 - Alessandria

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 11 di 12

aula) e negli angoli, mantenendosi lontano dalle finestre, cercando di ripararsi il capo e il viso con le mani o meglio con cartelle o indumenti. In alternativa potranno riparare il capo e parte del corpo sotto il banco.

Eventuali persone con difficoltà motorie o in carrozzina verranno aiutati dall'insegnante a posizionarsi sotto il vano della porta.

Gli alunni che si trovano eventualmente in cortile devono portarsi rapidamente al centro per evitare di essere colpiti da tegole, schegge di vetro o calcinacci.

Nel caso in cui il sisma si verifichi durante l'entrata o l'uscita i collaboratori scolastici interromperanno il flusso di persone chiudendo il portone e invitando gli alunni rimasti fuori ad allontanarsi dall'esterno dell'edificio .

Al termine delle scosse le classi dovranno attendere disposizioni per abbandonare l'edificio secondo le modalità previste dal *Piano di evacuazione*.

si ricorda che è estremamente pericoloso muoversi durante il sisma o abbandonare l'aula prima che i responsabili non abbiano accertato che non vi siano lesioni strutturali lungo il percorso

Incidente tecnologico

Nel caso in cui tale incidente provochi una nube tossica il docente in cattedra farà sì che, in attesa di disposizioni da parte del Dirigente scolastico impartite con l'altoparlante, gli alunni rimangano in aula. Mantenendo la calma essi dovranno immediatamente chiudere tutte le finestre e la porta, provvedendo a sigillare con stracci, carta o nastro adesivo le eventuali fessure e distendersi a terra tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso.

Gli alunni diversamente abili riceveranno da parte dell'insegnante di sostegno o dal docente in cattedra aiuto ad assumere tale comportamento.

Anche il personale degli uffici e i docenti presenti nell'istituto non impegnati nelle classi e i collaboratori scolastici dovranno comportarsi analogamente, dopo aver controllato che tutte le finestre dei corridoi siano chiuse e che non vi siano persone nei locali adibiti ai servizi.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Decreto legislativo 81/08

Pagina 12 di 12

ESERCITAZIONI

Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione e una antisismica. È molto importante che gli studenti affrontino questa esperienza con serietà e consapevolezza.

Si ricorda in particolare la norma di mantenere la fila al fine di evitare intasamenti all'uscita o lungo le scale.

Nessun piano di sicurezza può dare garanzia di funzionalità se non viene provato nella pratica; **la ripetitività degli atti consente di acquisire un certo automatismo che dà sicurezza e che collabora ad impedire che insorgano situazioni di panico.**

Si invita infine la popolazione scolastica a consultare la sezione Sicurezza sul sito www.saluzzo-plana.gov.it

Alessandria 11 settembre 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof. Roberto GRENNÀ*)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
(*prof. Pier Paolo Pasino*)



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
(*Vittorio ABBANEO*)

